



Determinazione del Direttore del Distretto Socio-Sanitario di Carbonia

n. 1159 del 12 OTT 2016

OGGETTO: RIMBORSO QUOTE NON DOVUTE PER ISCRIZIONE VOLONTARIA AL SSR
SIG.RA PISCHEDDA LUCIA -

Il Direttore del Distretto Socio Sanitario di Carbonia,

- RICHIAMATE** le deliberazioni del Direttore Generale della Asl 7 di Carbonia nn. 1264/2002, 2314/2005, 265/2006, n. 189/2007 relative ai principi per l'attuazione della delega ai Dirigenti Amministrativi e Sanitari, all'approvazione del Regolamento di esecuzione e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la nota pervenuta al protocollo generale e registrata con il n° PG/2016/14752 con la quale la Sig.ra Pischedda Lucia, residente a Carbonia, ha richiesto la totale restituzione di quanto versato negli anni 2015 e 2016 a titolo di iscrizione volontaria al Servizio Sanitario Regionale, in base alle disposizioni a lei impartite da Uffici di questo Distretto a pena di revoca della iscrizione e della scelta del medico;
- ACCERTATO** che alla Sig.ra Pischedda è stato richiesto il pagamento dell'importo di € 387,84 per ciascuno degli anni 2015 e 2016 per la cosiddetta "iscrizione volontaria" con versamento dell'importo sul c/c postale indifferenziato n. 16765091;
- RILEVATO** che la fattispecie della iscrizione volontaria è prevista dall'Accordo tra Governo e Regioni e Province Autonome sul documento recante "Indicazione per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e delle Province autonome, al punto 1.1.2 dell'Accordo medesimo;
- CONSTATATO** che al punto 1.1.2 citato sono esplicitamente indicati quali destinatari della norma i "cittadini extra UE in possesso di un permesso di soggiorno di durata superiore a tre mesi e che non rientrano tra coloro che sono di diritto iscritti al SSR..... possono chiedere l'iscrizione volontaria al SSR previa corresponsione del contributo dovuto ai sensi del DM 8/10/1986;
- VISTO** il DM 8/10/1986 "Determinazione per l'anno 1986 del contributo per l'assistenza sanitaria a carico dei cittadini stranieri.....", che all'art. 1, 3° comma dispone che il contributo non possa in ogni caso essere inferiore a Lire 750.000; tale importo, rapportato alla moneta attuale, è oggi di € 387,34, come richiesto alla Sig.ra Pischedda, peraltro con una maggiorazione di € 0,50;



- RILEVATO** che alla Sig.ra Pischedda non può nemmeno essere applicato il Regolamento CE n. 883/2004 ed il relativo Regolamento di applicazione n. 987/2009 in materia di legislazione applicabile nei confronti dei titolari di doppia pensione di cui una erogata dallo Stato di residenza, in quanto percepiva trattamenti pensionistici da due Stati UE diversi ma non dall'Italia in cui è da sempre residente e da cui non ha mai percepito pensione alcuna;
- ATTESO** che l'Assessorato Regionale all'Igiene e Sanità con email del 26/07/2010 trasmetteva, per gli adempimenti di competenza, la circolare del Ministero della Salute – Dipartimento della prevenzione e della comunicazione – Direzione Generale per i rapporti con l'Unione Europea e per i rapporti internazionali, n. 12881 del 22/7/2010, con la quale è stato chiarito quali siano le condizioni per l'applicazione dell'art. 32 del Regolamento n. 987/2009, non applicabili al caso di che trattasi, in quanto l'Italia non condiziona il diritto all'assistenza sanitaria al possesso di assicurazione specifica;
- VISTI** gli art. 32 della Costituzione e l'art. 1 della Legge 833/1978, che sanciscono l'universalità del diritto alla salute ed all'accesso gratuito all'assistenza sanitaria per tutti i cittadini italiani, a prescindere dalle condizioni economiche o sociali;
- DATO ATTO** che la Sig.ra Pischedda: a) è cittadina italiana, da sempre residente in Italia; b) ha prestato attività lavorativa in Belgio ed in Olanda ed ha percepito fino al 2014 trattamento pensionistico da entrambi gli Stati membri UE presso i quali non è mai stata residente; c) che a decorrere dal 2015 ha rinunciato ad entrambi i trattamenti pensionistici e dunque non percepisce più alcun reddito da Stati membri UE presso i quali non è mai stata residente; d) risulta a carico fiscale del coniuge; e) è in possesso di Tessera sanitaria rilasciata dalla Agenzia delle Entrate; f) che non è applicabile per traslazione, e non può esserle imposto alcun obbligo, la norma riservata ai cittadini stranieri di cui al citato Accordo Stato Regioni del 2012;
- RITENUTO** pertanto di dover accogliere la richiesta della Sig.ra Lucia Pischedda, generalizzata in atti, di restituzione di quanto indebitamente versato alla Asl per gli anni 2015 e 2016 a titolo di "iscrizione volontaria" per un totale di € 775,68 per errata applicazione di norme nazionali e comunitarie, accreditando l'importo sul codice IBAN IT90N0760104800000051178598;

DETERMINA

Per i motivi esposti in premessa

- di rimborsare alla Sig.ra Lucia Pischedda, generalizzata in atti, l'importo di € 775,68, indebitamente versati alla Asl per errata applicazione di norme nazionali e comunitarie;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n. 7 Carbonia

- di demandare al Servizio Bilancio di provvedere al pagamento dell'importo autorizzato tramite Bonifico bancario tratto sul tesoriere aziendale in favore della predetta Sig.ra Pischedda sul codice IBAN IT90N0760104800000051178598;
- di movimentare l'importo di € 775,68 sul codice conto n. A 505010211 "Altri rimborsi e contributi agli assistiti" del vigente piano dei conti aziendale e al codice n. 10310102 del Piano dei Centri di Rilevazione "Costi Comuni Distretto di Carbonia".

Coord. Amm.vo Distretto Carbonia

Dott.ssa Eliana Locci

Il Direttore del Distretto Socio-Sanitario Carbonia
Dr. Marco V. Grussu





Il Responsabile del Servizio Affari generali

attesta che la Determinazione

n. 1659 del 12 OTT 2016

è stata pubblicata

nell'Albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

a partire dal 12 OTT 2016

Resterà a disposizione per la consultazione nella sezione

Archivio Determinazioni del sito www.aslcarbonia.it



Servizio Affari Generali

SERVIZIO BILANCIO

VISTO

Ai sensi del Regolamento di cui alle delibere
n.265/2006, n. 189/2007, n. 414/2007,
n. 1160/C/2010 e n. 753/2014